

ABBONAMENTI
Ann. L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

organo dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Mania 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea e spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento pag. di testo L. 0.60, 4° L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi occasionali: pag. di testo L. 1.50, 4° L. 0.75, cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1.50.

Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

Relazione morale 1919

Non appena liberato il Friuli, l'Ufficio Provinciale del Lavoro riprese nella sua sede di Udine la propria attività a favore delle classi operaie e lavoratrici. Se l'Archivio era andato distrutto durante il periodo dell'occupazione nemica, se allo svolgimento ordinato della sua opera si frapponeva un numero grande di difficoltà, questo non poteva distoglierci da un lavoro sommamente utile e necessario. D'altronde, in tale compito, è doveroso riconoscerlo, l'Ufficio del Lavoro ebbe il conforto di essere ripetutamente incoraggiato dalle Autorità provinciali, di trovare largo appoggio nel Ministero per le Terre Liberate, nei Comuni e nella benemerita Cassa di Risparmio di Udine. C'è, perciò, da esprimere a tutti i sensi della più viva riconoscenza, certi che, anche per l'avvenire, non vorrà meno un aiuto così prezioso.

Disoccupazione e conflitti fra capitale e lavoro

Prima cura dell'Ufficio Provinciale del Lavoro fu quella di venire incontro agli operai disoccupati per facilitare il loro collocamento. A tale scopo prese subito contatto con l'Intendenza dell'8.2 Armata, col 2.0 Ufficio Staccato di Casale di Saele, colle 19.2, 20.2 e 24.2 Zone Lavori, colle Direzioni del Genio della 3.2, della 4.2 e dell'8.2 Armata. Migliaia di operai, sia pure in via temporanea, poterono così essere occupati nei lavori sul Piave e sul Tagliamento; molti in quelli di Tolmino, di Gorizia, di Monfalcone e Villa Vicentina; altri ancora nei Cantieri della Carnia e del Cadore. Il periodo il più critico, quello in cui un numero ingente di operai veniva a trovarsi senza lavoro e privo di mezzi di sussistenza, così, poté essere felicemente superato. Per farsi un'idea dell'opera ingente spiegata per rapporto al collocamento della mano d'opera, basti ricordare che, oltre quindicimila operai, nelle diverse professioni, trovarono un'utile occupazione. Né l'Ufficio si tenne pago di quest'opera di immediata utilità pratica. Fin dai primi mesi, stimò dovere imprescindibile richiamare l'attenzione dell'Autorità prefettizia, dei Ministri per l'Industria, Commercio e Lavoro, nonché per le Terre Liberate sulla necessità di concretare un piano di lavori pubblici, quali la canalizzazione del Tagliamento, l'utilizzazione delle forze idrauliche, le bonifiche ecc., che risolvesse bensì il problema della disoccupazione; ma, fossero, ad un tempo, nell'interesse dell'economia nazionale. In una udienza avuta, ancora nell'aprile 1919, ha vivamente caldeggiato presso S. E. Fradeletto questo piano, ritenendolo assai preferibile alle mezze misure ed ai sussidi per la disoccupazione.

Ma un altro compito importantissimo, avente diretta affinenza col problema del lavoro, era quello d'intervenire nei conflitti di classe per ricondurre la pace tra capitale e lavoro. Data la natura e la finalità dell'Ufficio, nessun'altra istituzione, forse, si presentava meglio adatta per dirimere tal genere di vertenze. Così, l'Ufficio poté utilmente intervenire per comporre lo sciopero fra i tipografi di Udine, quello degli operai addetti ai lavori sul Ponte del Tagliamento tra Cadorio e Casarsa, quello per lo spurgo dei fossi in territorio di Latana, delle fonderie di Dignano ecc. Questo compito, di fungere, cioè, da mediatore fra capitale e lavoro, che è pienamente rispondente ai nuovi bisogni, ha esercitato e potrà esercitare anche in seguito un benefico influsso nello interesse e per la concordia delle classi sociali.

Opera di assistenza e patronato

Particolarmente intensa è stata pure l'opera di patronato e di assistenza. Se infatti, si ponga mente che la maggior parte delle mercedi militari relative al 1917 erano insolute, che le pratiche per la liquidazione degli infortuni in zona di guerra, in seguito all'invasione nemica, dovettero essere sospese, sarà facile immaginare il cumulo di lavoro che andò gradatamente accumulando non appena furono riaperti i battenti. Pur troppo, una infinità di circostanze, non ultima lo smarrimento dei carteggi da parte di molte Direzioni del Genio e di molti Ospitali durante la ritirata dell'ottobre 1917, hanno intralciato grandemente la liquidazione di tali pratiche. L'Ufficio Provinciale del Lavoro, anche in queste dolorose dilazioni, ha piena coscienza di nulla aver trascurato per far valere i diritti sacro-

santi di una infinità di operai, sia per rapporto alle mercedi come per rapporto agli infortuni sul lavoro. Non ha mancato ripetutamente di reclamare, prima, presso il Segretario Generale per gli Affari Civili; poi, presso l'Ufficio Liquidazione salari, il Ministero Armamenti e Munizioni, e, da ultimo, presso i Ministri della Guerra e delle Terre Liberate rispetto alle mercedi, e presso la Cassa Nazionale Infortuni, i Ministri delle Terre Liberate, Industria Commercio e Lavoro, Direzione Generale della Previdenza Sociale, per rapporto agli infortuni sul lavoro. Su tale argomento, a mezza dell'Ufficio del Lavoro vennero altresì presentate due interpellanze al Parlamento. Malgrado questa lentezza, che non possiamo mai abbastanza deplorare, le liquidazioni delle mercedi come quelle degli infortuni seguono il loro corso. L'Ufficio non mancherà, del resto, di vigilare perché ognuno abbia il suo diritto.

Altra questione scottante era quella relativa alle vittime nella popolazione civile, dovute a cause dirette e violente di guerra, come per causa d'internamento nei campi nemici. I casi segnalati all'Ufficio, e per quali venne compiuta una prima documentazione, ascendono ad un migliaio, fra cui moltissimi di carattere particolarmente pietoso. A favore di questi ultimi, in via d'urgenza, si ottennero dei sussidi straordinari variati dalle cento alle duecento lire. Nel contempo, l'Ufficio non ha mancato di segnalare alla competente Autorità questa gravissima questione per i provvedimenti del caso. Per i danni, dovuti a causa violenta e diretta di guerra, già venne provvisto col D. L. in data 11 marzo 1919 n. 60; per quelli a favore degli internati e loro famiglie, come da recente assicurazione, si ha motivo di sperare che lo possa essere fra breve. Si tratta, infatti, di un dovere imprescindibile derivante dalla guerra, ed a cui lo Stato non può sottrarsi.

Istituto di Patronato per gli infortuni agricoli e assicurazioni sociali

Fin dal suo sorgere, l'Ufficio Provinciale del Lavoro ha preso a patrocinare gli operai sinistrati per la liquidazione della indennità. In moltissimi casi, senza alcuna spesa per parte dell'operaio, ha potuto, così, esercitare un'opera benefica a favore di tanti poveri disgraziati. Era, perciò, naturale che gli fosse affidato l'Istituto di patronato per gli infortuni agricoli in Provincia di Udine, il quale ha per compito, appunto, di assistere l'operaio in tutte le pratiche, sia in sede amministrativa come in sede contenziosa, relative alla liquidazione della indennità. Tale notizia non potrà tornare gradita ai nostri lavoratori che, da molti anni ormai, conoscono la opera dell'Ufficio del Lavoro, i Comuni, a loro volta, sapranno, all'occorrenza, dove rivolgersi per l'assistenza nelle liquidazioni. L'Ufficio, è superfluo ripetere, farà del suo meglio per disimpegnare con coscienza e sollecitudine il nuovo compito per rapporto agli infortuni agricoli.

D'altronde, l'opera che si propone di spiegare, per mezzo del Patronato infortuni agricoli, sarà integrata coll'assistenza nell'applicazione delle nuove leggi sociali aventi per oggetto l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia. E qui il campo si presenta sempre più vasto ed importante. Delle persone competenti tratteranno con amore e spirito di sacrificio questo nuovo ramo di attività, facendo sì che l'Ufficio Provinciale del Lavoro sia veramente il centro animatore della legislazione sociale. Del resto, per il suo carattere apolitico, questa istituzione si presta egregiamente a tale scopo. Fin dalla sua entrata in vigore, l'operaio sa dunque dove far capo per le pratiche relative alla pensione per invalidità e vecchiaia.

Emigrazione e lavoro

L'opera di assistenza rispetto agli emigranti non poteva non subire il contraccolpo della guerra. Non per questo l'Ufficio ha cessato di apportare dei vantaggi reali ai nostri operai, che troppe interessi avevano lasciato all'estero per non preoccuparsi. Corrispondenze nelle diverse lingue, traduzioni, richieste di documenti e di atti dello Stato Civile, recupero di mobili ed effetti, rintraccio di persone, denunce di beni abbandonati all'estero, ecc. il vastissimo campo od attività entro cui l'Ufficio, anche durante questo periodo, poté, in mille guise, rendersi utile ai nostri operai emigranti. Ma soprattutto, ci piace

ricordare l'opera spiegata a favore dei beneficiari di rendite germaniche ed austro-ungariche dovute da Istituti sociali. A questi infelici, durante il periodo della guerra, il patrio Governo con lodevole iniziativa, ha corrisposto dei sussidi od acconti. Venne l'invasione nemica e tale corrispondenza, per necessità di cose, fu sospesa. Non appena entrato in sede, l'Ufficio si fece ogni premura per rintracciare gli interessati, ottenere la rinnovazione del certificato provvisorio e quindi gli arretrati. Dieci o di migliaia di lire poterono, così, essere incassate da una categoria di persone particolarmente bisognosa. Ma questo beneficio non doveva continuare, sotto pretesto che, colla conclusione della pace, gli Istituti germanici ed austro-ungarici erano in grado di riprendere direttamente il pagamento delle rendite, esse la corrispondenza dei sussidi. Ora, se è vero che gli Istituti sociali possono riprendere il pagamento delle pensioni, vero è altresì che il deprezzamento della moneta rende assolutamente irrisorio questo beneficio. Siamo quindi in presenza di migliaia di infelici che, per effetto della guerra, non sono come campare la vita. Umanità, non solo, ma giustizia vuole che, in attesa di un miglioramento nei cambi, il Governo riprenda la corrispondenza degli acconti, salvo, poi, il conguaglio agli Istituti sociali esteri. In tale senso, l'Ufficio Provinciale del Lavoro ha interpellato il competente Ministero per i passi del caso.

Non è mancato, ben prima d'ora, di richiamare l'attenzione dei poteri competenti perché il problema dell'emigrazione, che tanto interessa la nostra Provincia, fosse risolto con tutta sollecitudine. Se il bisogno di riprendere la via dell'estero è sentito altrove, tanto più lo è in Friuli dove l'emigrazione, prima ancora della guerra, raggiungeva delle cifre impressionanti. Non sarebbe, anzi, che un dovere di solidarietà verso le regioni più duramente colpite se il Governo, ispirandosi a principi di giustizia e di umanità, desse la preferenza agli operai della Provincia invase. A tale scopo l'Ufficio ebbe già a disinteressarsi e non mancherà di tener viva e agitata la importante questione.

Questo, per sommi capi, l'opera compiuta durante il 1919. Molto resta ancora a fare, perchè sempre nuovi problemi vengono alla ribalta. Dal canto suo l'Ufficio Provinciale del Lavoro farà in modo di trovarsi pronto al suo posto, sicuro che, anche in avvenire, in questo campo particolarmente arduo, sarà confortato dall'appoggio delle Autorità centrali e locali non meno che dalla benevolenza dei Comuni e degli Enti pubblici.

Udine, 31 dicembre 1919. Il Presidente: LUCIO COREN

Prospetto statistico

- 1. Operai collocati N. 15925 - 2. Rendite di mercedi insolute (per L. 1204 mila 235) N. 11871 - 3. Infortuni della industria ordinaria e dell'agricoltura N. 54 - 4. Infortuni sui lavori militari in zona di guerra N. 224 - 5. Casi di malattia indennizzabili N. 18 - 6. Pensioni della Cassa Nazionale di Previdenza N. 7 - 7. Danni a persone civili (infortuni, lesioni, ecc. dipendenti da fatti di guerra) N. 718 - 8. Civili e internati in campi di concentramento e decessi in seguito a privazioni e maltrattamenti N. 195 - 9. Pensioni militari e pensioni diverse N. 42 - 10. Per incasso di crediti N. 96 - 11. Trasmissione di somme da e per l'estero N. 17 - 12. Trasmissione di corrispondenze per i paesi nemici 237 - 13. Ricerche di persone N. 114 - 14. Ricerche e trasmissioni di atti dello Stato Civile N. 35 - 15. Rendite d'infortunio, vecchiaia ecc. (pratiche per il sussidio di cui il D. L. 20-8-916) (per la Germania) N. 380 - 16. Infortuni in corso d'istruttoria, pratiche relative a pensioni sospese ecc. N. 64 - 17. Rendite correnti, pratiche per il sussidio di cui il D. L. 20-8-916 (dell'Austria-Ungeria) N. 469 - 18. Rendite di pensioni per rapporto ad altri Stati (Francia, Lussemburgo, Romania, Stati Uniti e Canada) N. 28 - 19. Traduzioni delle varie lingue N. 43 - 20. Richieste ferroviarie (per 4122 operai) N. 174 - 21. Libretti d'ammissione al lavoro per donne e fanciulli N. 5000 - 22. Prenotazioni per collocamento N. 65948 - 23. Ricorsi vari N. 147.

Per il Clero del Friuli Orientale

Notizie private ci informano che finalmente qualche sacerdote del Friuli orientale ha avuto autorizzazione di ritornare alla propria vecchia cura per riassumerla. Speriamo che tale autorizzazione sia generale, o quanto prima lo diventi.

Dicevamo nell'ultimo trafiletto su questo argomento che un triplice interesse nazionale esige una simile misura. E ci spieghiamo.

Bisogna chiudere gli occhi per non accorgersi dei progressi preoccupanti che il bolscevismo ha fatto nel Friuli orientale, per diversi coefficienti. Sono ritornati dalla Russia parecchi prigionieri di guerra. Fu quell'ambiente malsano, nell'irritazione dello stato anormale in cui si trovavano, ebbero facile presa le idee bolsceviche. Al bolscevismo parecchi elementi guardavano come ad un fenomeno transitorio come ancora di salvezza e di restaurazione politica. Trieste irradiò dal suo seno operaio socialista le idee nel Litorale.

Quale forza viva, che ancora possa contare, si può opporre al morbo specifico dell'epoca attuale? Non c'è che la organizzazione operaia cristiana, che nel Friuli orientale ha delle forti tradizioni cooperative nel campo del credito, della produzione e del consumo; organizzazione che aveva il suo fulcro nel clero.

Prima della guerra, per il suo stesso carattere democratico, questa organizzazione aveva dovuto porsi di fronte al feudalesimo liberale, che aveva imperato per secoli su quelle terre. Allo scoppio della guerra al feudalesimo non parve vero di distruggere e di disperdere questa organizzazione, colpendola nei sacerdoti, a mezzo degli internamenti, giustificati con... misteriose esigenze militari. Il feudalesimo - che è il fascio del Friuli Orientale - credeva così con la violenza di lavorare alla restaurazione di sé stesso, mentre lavorare per Lenin, preparava una cultura adatta al bacillo massimalista. Proprio come da noi il Fascio dissodò con la reazione il terreno al massimalismo.

Si volle giustificare la guerra al clero e alle organizzazioni che il pretesto di ombattere l'infideltà ed il legalitarismo. Nel fatto invece, fra coloro che si serviranno di denunce e delazioni contro il clero presso i comandi militari, c'erano parecchi di coloro che avevano postulato parecchie volte l'ansistole di mons. Faidutti, e avevano denunciato sacerdoti per tepido legalitarismo come denunciavano allora dei sacerdoti oppositori del Faidutti.

Ma lasciamo le recriminazioni di un passato che meriterebbe una più ampia trattazione per poter svelare molteplici montature ed incredibili travisamenti. Veniamo alle impellenze politiche dell'ora attuale.

Occorre che i sacerdoti ritornino alle loro sedi perchè possano svolgere la loro influenza antirivoluzionaria presso quel popolo che li conosce e che essi conoscono, presso coloro su cui godono una lunga data un forte ascendente. Che può fare un sacerdote in un ambiente nuovo? Deve perdere degli anni a farsi conoscere ed apprezzare.

Occorre che i sacerdoti ritornino alle loro sedi per eliminare il malcontento delle popolazioni che erano loro attaccate. La lontananza del sacerdote amato vien fatta risalire al nuovo regime, con tutte le conseguenze sfruttabili da elementi interessati.

Infine non dimentichiamo che anche i sacerdoti sono uomini. Per quanto abbiano acquisito il senso del dovere e della religione, di cui sono ministri, che impone l'obbedienza alle autorità costituite, sono di carne ed ossa. E la violenza che li tiene lontani dal loro posto, stronca loro i nervi, li smentisce e le forti energie fattive di cui sono riccamente dotati.

Lo sciopero ferroviario

Prossima cessazione?

Il regolare funzionamento dell'Ufficio Provinciale del Lavoro ci ha privato anche ieri di una notizia che ci avrebbe dato qualche notizia di più. Le autorità provvedono a mezzo di camioncini, al trasporto dei viaggiatori alle stazioni di partenza. DICHIARAZIONI DEL GOVERNO. Il ministro delle comunicazioni, on. De Vito, ha detto al « Messaggero » che il Governo ha emanato gli ordini più rigorosi. Qualunque tentativo di violenza o di sabotaggio troverebbe la più severa ed anche, occorrendo, la più violenta repressione. La responsabilità di ciò che sta accadendo ricade sul personale rivoluto che dimenticò le esigenze della Patria ed i supremi doveri che ogni cittadino ha verso di essa. La Nazione deve comprendere e deve far comprendere questo agli interessati. Così pure deve partire non solo dal Governo, ma da tutto il Paese, una lode sincera e cordiale all'indirizzo di quella parte del personale, che è più della metà, il quale ha saputo fronteggiare la situazione e resistere ad allettamenti ed a minacce. D'ordine del ministro della Guerra, tutti i treni in partenza saranno scortati da picchetti armati.

UN'AZIONE PARLAMENTARE, BISOLATI FERROIERE VOLONTARIO?

Un gruppo di deputati, capeggiati dall'on. Berardelli, socialista riformista hanno tenuto varie riunioni a Montebelluna, al fine di convocare i capi dei gruppi di tutti i settori della Camera Camere per una azione mirante a fronteggiare la situazione. E' opinione di questi deputati di far sentire subito la loro voce, con appelli al paese, per la irraggiungibilità di volontari e con lo appoggio incondizionato a tutto quello che deciderà di fare il Parlamento. Tra i deputati iniziatori vi sono anche l'on. Bisolati, che ha dichiarato che si offrirebbe come ferroviere, e l'on. Bonomi, Stamane l'on. Barardelli ha conferito con il sottosegretario agli interni on. Grassi.

L'AVIAZIONE IN SERVIZIO SUSSIDIARIO, RICHIAMI ALLE ARMI.

« Il Progresso » di Bologna ha da Roma: Sono stati richiamati alle armi per precetto, gli ufficiali e sottufficiali aviatori, come anche gli ufficiali delle classi 1895-1896 dell'arma del Genio ed Artiglieria per essere adibiti questi ultimi al servizio di stazione. Gli aviatori invece saranno adibiti a servizi di poste ed informazioni aeree. Tutti i militari sono richiamati dalla scienza.

LEZIONE AD UN EQUIPAGGIO RIBELLE.

Essendosi il piroscafo «Città di Cagliari» rifiutato di partire da Civitavecchia, per ordine del ministro del Trasporti d'accordo con quella della Marina, alla iscrizione della nave nel Vigilio della Marina militare, con l'ordine di sbarcare l'equipaggio e la soppressione delle paghe competenti. La nave sarà armata con equipaggio esclusivamente militare, continuando il servizio con la Sardegna le cui comunicazioni non possono e non devono essere interrotte.

Il Governo ha accettato in massima i desiderata dei postelegrafonici

ROMA, 21. - Cessato lo sciopero postelegrafonico il Governo informa d'aver accettato in massima i desiderata dei postelegrafonici, che proporrà al Parlamento.

ULTIMATUM ALLA SERBIA

Domani ritorna Nitti

ROMA, 21. - L'on. Nitti ritornerà domani da Parigi. Egli dichiarò a Clemenceau e a Lloyd George che, nel caso in cui prima della sua partenza per l'Italia non fosse giunta da Belgrado l'accettazione incondizionata, nella sostanza e nella forma, del compromesso adriatico da parte dei jugoslavi, egli avrebbe chiesto l'applicazione integrale del patto di Londra.

La Camera del Lavoro alle 15 di sera in un comizio con oltre cento operai presenti - gran parte forniti dal personale viaggiante. Il comizio si aprì ermeticamente chiuso. Non ci è possibile avere che frammenti di indiscrezioni. Sappiamo che i socialisti si scagliarono violentemente contro i Krumiri, rilevando e lamentando che il Krumiraggio era esteso. Eccesso la retorica speranza che il personale si decida a seguire l'esempio dei volontari.

RESUS INCIDENTE - LE DIFFICOLTA' PERSONALI.

Nelle linee del Friuli non si ebbe finora deplorare nessun incidente, come accade, isolatamente però, in alcune parti d'Italia, di cui faremo più sotto parola. I carabinieri vanno di domicilio in domicilio dei singoli ferroviari, notificando la diffida di ripresentarsi in servizio. In novanta diffidati nessuno ieri si presentò in servizio. Il numero degli operai si è ieri aumentato con qualche elemento rientrato col suo treno. Le caratteristiche si possono rilevare a proposito degli scioperanti: la maggioranza non vi partecipa quelli che operarono nel giugno del 1914. Essi legano ai sollecitatori che dopo aver obbedito all'impeto di sciopero desidero abbandonati ed isolati: molti ne sopportarono lunghe conseguenze di cui si risentono ancora per ritardo avanzamento e se ne risentono per la pensione.

MEZZOGIORNO.

Mezzogiorno d'Italia lo sciopero completamente fallito. Perfino nella Napoli napoletana tutti i treni continuarono il loro servizio regolare, compresi quelli merci. Gli scioperanti, a Napoli, furono in numero di sei. Così in Sicilia e Sardegna non v'è nemmeno traccia di sciopero. In poche zone il servizio è stato del tutto soppresso. Nell'Alta Italia si ebbero dei centri più o meno paralizzati dal microcosmo di bracea: A Bologna lo sciopero è quasi completo.

ATTENTATI.

A Parma, Ferrara, Rimini, Vergato, stazioni sono state chiuse. Un incidente è avvenuto a Borgo Pace, dove per atto di sabotaggio, sono stati tagliati 14 fili telegrafici; si provveduto alla riparazione.

Si apprende che la percentuale degli scioperanti in Bologna raggiunge il 95 per cento.

Anche a Genova il servizio è totalmente sospeso. L'accelerato 1011 proveniente da Roma verso le sei all'imbuco della galleria Moghanago fu fatto scendere ad alcuni colpi di rivoltella. Nessuno ferito.

A Torino invece il servizio poté procedere dimezzato.

Anche a Milano si ebbe servizio ridotto. Il treno di Genova, giunto al Bioglio dell'Acquabella, venne fermato da un deviamiento della macchina, perchè lo scambio era stato manomesso. Si seguirono alcuni atti di violenza contro l'attività di lavoro e qualche arresto stato operato.

A Roma lo sciopero è parziale. La stazione fu occupata militarmente. Alcuni direttissimi, partiti da Milano per Torino, da Genova, da Bologna e da Venezia sovraccaricati di gente, si sono

Interessi e Cronache del Friuli

UNO SCANDALO NEL COMUNE DI FAEDIS

FAEDIS, 21. — Finalmente l'autorità tuttora ha cominciato a mettere il naso nelle cose del nostro Comune. E' da tempo che noi su codeste colonne invochiamo che la Prefettura dia uno sguardo alle deplorevoli e deplorate condizioni in cui si trova l'Ufficio Municipale e l'Amministrazione del Comune, esponendo fatti cifre e date. Oggi si apre uno spiraglio — grazie ad uno scandalo — che speriamo benefico e risolutivo nell'interesse di tutti gli amministrati di Faedis.

Parturoppa la Prefettura non ha mai voluto dare ascolto alle nostre riterre pubbliche lagnanze. Peggio per essa; lo scandalo ora scoppiò egualmente sull'affare delle pratiche per le pensioni di guerra.

IL MUNICIPIO E LE PENSIONI DI GUERRA.

Le povere famiglie che qui attendono la liquidazione delle pensioni di guerra per la morte o la mutilazione di qualche loro caro, quando si recavano in municipio per allestire burocraticamente la domanda, venivano rinviate ad un privato. Il segretario si schermiva col dire che non era affar suo. L'applicato tanto meno sapeva prestarvi alla bisogna. Dal privato bisognava sborsare la somma di L. 20. Non è un gran che, oggigiorno — ma era troppo sempre dal momento che si trattava di un servizio che il Municipio doveva prestare gratuitamente a coloro che tanto diedero alla Patria. Era troppo per tanti indigenti!

Si allega l'esempio d'una poverissima vecchierella che, alla domanda delle 20 lire, uscì in un pianto disperato, si da commuovere una buona persona che le regalò.

Dei cittadini di Faedis, per sentimento filantropico, nauseati della barondata municipale e impietositi per tanti compassionevoli casi, s'interessarono a Udine presso l'Ufficio Provinciale delle Pensioni. Risultò che molte delle pratiche, per le quali erano state sborsate le 20 lire, non figuravano neppure, molte altre erano irregolarmente allestite.

IL COMMISSARIO.

Per ispezionare l'Ufficio Pensioni di Udine era giunto da Roma un Commissario. In seguito a vive lagnanze degli interessati il Prefetto, con suo decreto, inviava qui a Faedis il Commissario per esaminare l'andamento del servizio pratiche per pensioni di guerra.

Le constatazioni fatte dal Commissario sono assai gravi — quali potevano essere data la situazione che sono andate esponendovi.

Si parla, da alcuni, di responsabilità previste anche dal Codice Penale.

GLI IMPLICATI.

Le contestazioni furono rivolte soprattutto a tre responsabili o presunti tali: all'ex-Sindaco signor Bergnola, al Segretario ed all'attuale assessore anziano sig. Cantarutti. Pare che questi abbiano allegato come giustificante la propria ignoranza della legge. L'assenza è amabile, sincera ed evidentemente reale ed obbiettiva. Si afferma che l'ex-Sindaco signor Bergnola, a proposito d'un documento che recava la sua firma abbigliato dichiarato d'aver sottoscritto la carta che gli era stata sottoposta dall'impiiegato in perfetta buona fede, senza aver preso visione del contenuto, causò la fretta. Le giustificazioni del sig. Segretario non si conoscono.

CHE SI ASPETTA?

L'esito dell'inchiesta nel servizio pratiche pensioni di guerra può essere un indice abbastanza eloquente per far sapere alla R. Prefettura come possano andare e come vanno tutte le cose amministrative di questo disgraziato paese e per farle conoscere come gli appunti che a parecchie riprese siamo andati muovendo su queste colonne non sono esagerazioni, ma rispondano ad una dolorosa realtà.

Che si attende per affidare il Comune ad un Commissario Prefettizio? O — se proprio si vuol rimanere attaccati come ostriche alle direttive ed al consiglio dato a tutti i Comuni di evitare la necessità dei Commissari prefettizi, in

una subordinata non si potrebbe sostituire il Segretario?

Siamo anche noi d'avviso che col mutamento di segretario le cose potrebbero mettersi su un piede passabile.

Segretariato di Emigrazione e Assistenza Popolare di Pordenone

Nella terza decade di marzo 1919 veniva riaperto l'ufficio del Segretariato di Emigrazione a Pordenone che negli anni anteriori a l'invasione aveva svolto una importante azione a favore di emigranti e di operai come si poté rilevare nelle relazioni annualmente pubblicate.

Anche l'attività del nove mesi del 1919 dimostra come il Segretariato risponde veramente ai tanti bisogni degli operai, del Circondario di Pordenone, della piaga provinciale a destra del Tagliamento.

Ecco pertanto un riassunto delle pratiche espletate dal 20 marzo al 31 dicembre 1919:

- Polizze di assicurazione per soldati Numero 297;
- Indennità di guerra, prigionia 199;
- Pensione per genitori e vedove 228;
- Infornuti 78;
- Rimborso salari 414;
- Sussidi profughi, famiglie, ecc. 446;
- Ricerche di persone 171;
- Diverse, atti civili, informazioni, ecc. 2848;
- Ricerche bagagli, danni di guerra all'estero, orfani, ecc. 2848 — Totale delle pratiche N. 4681.

La corrispondenza inviata fu pure rilevanzissima, raggiunse un numero corrispondente perché molte pratiche furono trattate collettivamente specialmente quelle dei salari, dei collocamenti, dei danni all'estero ecc.

Da questi semplici dati ognuno può dedurre il lavoro enorme che il personale scarso dell'ufficio con magro compenso ha dovuto espletare.

FINANZIAMENTO...

Negli anni prima della guerra il Segretariato percepiva le quote dalle Leghe degli emigranti, un sussidio dalla Provincia, qualche contribuzione e offerte da soci benemeriti specialmente dal clero.

Nell'anno 1919 tutti questi proventi mancarono. L'ufficio fu sostenuto dall'opera Bonomelli per L. 1500, dall'Avvenire d'Italia sul fondo raccolto per le terre invase con L. 1000, dal Ministero delle terre Liberate per L. 500.

Qualche altro provento fu raccolto dal Consigliere delegato.

In questo modo si poté chiudere il bilancio 1919 senza passività.

E come vivrà il Segretariato nel 20? Come potrà sostenere la spesa necessaria per il suo lavoro?

Noi facciamo appello al cuore dei vecchi sostenitori dell'Opera perché vogliano ricordarsi di essa come negli anni decorsi.

Il Segretariato di Emigrazione deve vivere ancora.

Sarebbe disonorevole chiuderlo per mancanza di mezzi.

Nel 1920 migliaia di emigranti spatrieranno; qualche gruppo già parte per la Francia. Vi sono migliaia di pratiche di infornuti da riattivare, altre diverse in corso; è necessario trovare all'estero occupazione sicura a masse di operai, aiutare con informazioni e consigli numerose famiglie. Il lavoro nell'anno corrente sarà enorme.

A quanti amano la causa del popolo, a quanti hanno a cuore gli interessi degli umili, a quanti vogliono cooperare per la difesa dei diritti della povera gente rivolgiamo una preghiera: Sosteneate con qualche offerta il Segretariato.

Per il Consiglio Direttivo, il Consigliere delegato: D. G. LOZER.

NB. — Le offerte vanno indirizzate al Segretariato di Emigrazione — Pordenone e saranno pubblicate sul giornale.

CORDENONS

Fa meraviglia che tante voci sieno messe in giro sugli avvenimenti di Cordenons; e con tanta facilità sieno credute come venissero fuori dalle labbra di un profeta. Ricordiamoci che c'è un unico Atto di Fede per chi vuol essere cattolico. A meno che l'avvocato Ellerio o i vari segretari della Camera del Lavoro non si arroghino la qualità di Messia.

Lai inaugurazione della bandiera bolscevica avvenuta in piazza Plebiscito domenica u. s. diede motivo a qualche oratore di lanciare l'accusa di aver fatto arrestare gli otto capegga di Cordenons dagli appartenenti al Partito dei Pipi.

ti grandi uomini come si Procuratore del Re, tenente dei carabinieri ecc.

Sappiano pure e si persuadano quelli della Lega e i loro capi che i cattivi passi non devono venir fatti se non vogliono ineluttabilmente cadere.

Sappiano anche che il Pipi comprende molto bene lo stato degli operai disoccupati; ma sappiano anche che in un paese pacifico non si sopportano le violenze. La libertà deve essere per tutti e non soltanto per il Pus.

Se anche fosse uno solo che avesse le idee contrarie alle nostre, o pusisti, voi avete l'obbligo di rispettarle. Voi che non volete imperatori e re dovreste aver il buon senso di non mettervi a far da re e imperatori come vorreste fare a Cordenons. Sappiano che voi non le capite queste cose perché dite che non siete del Pus; ma allora fate a meno di far tanti sbandieramenti rossi che sono il segno del bolscevismo. Tanta gente di Cordenons lo comprende, se vuole, che altro è il bene del povero e altro è il social-bolscevismo. Chi scrive queste righe è pur figlio di poveri operai; pur lui ha stentato e stenta a campar la vita e su certe cose egli vorrebbe essere più bolscevico dei bolscevichi nostrani.

Ma per il bene di tutti egli pensa che è semplicemente delittuoso andar avanti con le idee di sangue e di rivoluzione. Siamo usciti da una guerra sanguinosa e vorreste ricominciare un'altra peggio, o pusisti? Siamo appena usciti dal servaggio d'un anno d'invasione e voi o pusisti, volete ridurre a peggio schiavitù col proibire perfino di pensare diversamente da voi? Ciò è orribile, cari amici del Pus.

I Cordenonesi del resto hanno troppa buon senso per continuare su questa strada. Se non vogliono capire, tal sia di loro, Vedranno le conseguenze.

S. VITO AL TAGL.

Ciclisti... e pedoni... — La mania di correre con una velocità sferzata entro i limiti abitati è invalsa in tutti i ciclisti nostri specie nei giovani i quali non pensano al pericolo in cui vanno incontro, non era ancora stata la guerra europea del 1915-1919. Compagnia fondata e diretta dal valente sig. Zuliano Elfo-Valentino, di cui tutti conoscono i principi cristiani inconcussi. La Compagnia pure improntata dai più solidi principi cristiani-social-economici sull'equità e giustizia all'ombra del Cristo indice di Giustizia, pace, progresso.

Vorrei che tu « Seguno le firme », conoscessi, avvicinassi quei membri della Compagnia Drammatica, sono davvero esponenti del progresso... e per nulla proletari come tu li vuoi e li intendi. Ne vuoi ancora?...

Compagnia Drammatica che funziona fin dal 1902... in cui entrano giovani e vecchi d'ogni età — nessun proletario e nessuno smobilitato, poiché nel 1902 non era ancora stata la guerra europea del 1915-1919. Compagnia fondata e diretta dal valente sig. Zuliano Elfo-Valentino, di cui tutti conoscono i principi cristiani inconcussi. La Compagnia pure improntata dai più solidi principi cristiani-social-economici sull'equità e giustizia all'ombra del Cristo indice di Giustizia, pace, progresso.

Vorrei che tu « Seguno le firme », conoscessi, avvicinassi quei membri della Compagnia Drammatica, sono davvero esponenti del progresso... e per nulla proletari come tu li vuoi e li intendi. Ne vuoi ancora?...

Club Ciclistico fondato nel 1909, con paglia di sport, che vorrei chiamare Gioventù allegra, coi più sani principii cristiani che alla prova si mostreranno francamente cristiani. Hanno avuto tante medaglie di premi, ma del Lavoro, e da quella non ne vogliono, perché non vogliono sporcarsi le mani.

Sezione Giovani « Sana Juventus » fondata nel 20 ottobre 1919. E sta attento se sono proletari e smobilitati. Non possono appartenere a questa sezione che i giovani dal 14.0 al 20.0 anno di età. E proletari nessuno, perché la carità di Xsto non permette che qui ci sieno proletari nel senso vero della parola, e poi qui sono tutti piccoli proprietari Proletari nessuno nel senso del «Seguno le firme» cioè socialisti coi quali noi non faremo comunella in eterno cantano.

E lo scopo della Sezione è semplicemente questo: art. 1.0 E' istituita in Bressa una «Sezione Giovani» sotto gli auspici della Immacolata e di S. Luigi Gonzaga; art. 2.0 La Sezione ha lo scopo di preparare i giovani alla Vita Cristiana francamente professata nella famiglia e nella Società. Vedi capo « Seguno le firme »... che razza di proletariato, di moralità, di politica?!

Ne vuoi ancora? Per oggi punto.

Club Ciclistico fondato nel 1909, con paglia di sport, che vorrei chiamare Gioventù allegra, coi più sani principii cristiani che alla prova si mostreranno francamente cristiani. Hanno avuto tante medaglie di premi, ma del Lavoro, e da quella non ne vogliono, perché non vogliono sporcarsi le mani.

Sezione Giovani « Sana Juventus » fondata nel 20 ottobre 1919. E sta attento se sono proletari e smobilitati. Non possono appartenere a questa sezione che i giovani dal 14.0 al 20.0 anno di età. E proletari nessuno, perché la carità di Xsto non permette che qui ci sieno proletari nel senso vero della parola, e poi qui sono tutti piccoli proprietari Proletari nessuno nel senso del «Seguno le firme» cioè socialisti coi quali noi non faremo comunella in eterno cantano.

E lo scopo della Sezione è semplicemente questo: art. 1.0 E' istituita in Bressa una «Sezione Giovani» sotto gli auspici della Immacolata e di S. Luigi Gonzaga; art. 2.0 La Sezione ha lo scopo di preparare i giovani alla Vita Cristiana francamente professata nella famiglia e nella Società. Vedi capo « Seguno le firme »... che razza di proletariato, di moralità, di politica?!

Ne vuoi ancora? Per oggi punto.

Club Ciclistico fondato nel 1909, con paglia di sport, che vorrei chiamare Gioventù allegra, coi più sani principii cristiani che alla prova si mostreranno francamente cristiani. Hanno avuto tante medaglie di premi, ma del Lavoro, e da quella non ne vogliono, perché non vogliono sporcarsi le mani.

Sezione Giovani « Sana Juventus » fondata nel 20 ottobre 1919. E sta attento se sono proletari e smobilitati. Non possono appartenere a questa sezione che i giovani dal 14.0 al 20.0 anno di età. E proletari nessuno, perché la carità di Xsto non permette che qui ci sieno proletari nel senso vero della parola, e poi qui sono tutti piccoli proprietari Proletari nessuno nel senso del «Seguno le firme» cioè socialisti coi quali noi non faremo comunella in eterno cantano.

E lo scopo della Sezione è semplicemente questo: art. 1.0 E' istituita in Bressa una «Sezione Giovani» sotto gli auspici della Immacolata e di S. Luigi Gonzaga; art. 2.0 La Sezione ha lo scopo di preparare i giovani alla Vita Cristiana francamente professata nella famiglia e nella Società. Vedi capo « Seguno le firme »... che razza di proletariato, di moralità, di politica?!

Ne vuoi ancora? Per oggi punto.

Club Ciclistico fondato nel 1909, con paglia di sport, che vorrei chiamare Gioventù allegra, coi più sani principii cristiani che alla prova si mostreranno francamente cristiani. Hanno avuto tante medaglie di premi, ma del Lavoro, e da quella non ne vogliono, perché non vogliono sporcarsi le mani.

Sezione Giovani « Sana Juventus » fondata nel 20 ottobre 1919. E sta attento se sono proletari e smobilitati. Non possono appartenere a questa sezione che i giovani dal 14.0 al 20.0 anno di età. E proletari nessuno, perché la carità di Xsto non permette che qui ci sieno proletari nel senso vero della parola, e poi qui sono tutti piccoli proprietari Proletari nessuno nel senso del «Seguno le firme» cioè socialisti coi quali noi non faremo comunella in eterno cantano.

E lo scopo della Sezione è semplicemente questo: art. 1.0 E' istituita in Bressa una «Sezione Giovani» sotto gli auspici della Immacolata e di S. Luigi Gonzaga; art. 2.0 La Sezione ha lo scopo di preparare i giovani alla Vita Cristiana francamente professata nella famiglia e nella Società. Vedi capo « Seguno le firme »... che razza di proletariato, di moralità, di politica?!

Ne vuoi ancora? Per oggi punto.

Club Ciclistico fondato nel 1909, con paglia di sport, che vorrei chiamare Gioventù allegra, coi più sani principii cristiani che alla prova si mostreranno francamente cristiani. Hanno avuto tante medaglie di premi, ma del Lavoro, e da quella non ne vogliono, perché non vogliono sporcarsi le mani.

Sezione Giovani « Sana Juventus » fondata nel 20 ottobre 1919. E sta attento se sono proletari e smobilitati. Non possono appartenere a questa sezione che i giovani dal 14.0 al 20.0 anno di età. E proletari nessuno, perché la carità di Xsto non permette che qui ci sieno proletari nel senso vero della parola, e poi qui sono tutti piccoli proprietari Proletari nessuno nel senso del «Seguno le firme» cioè socialisti coi quali noi non faremo comunella in eterno cantano.

di chi sa qual paese) che i formulatori delle istituzioni di Bressa, sono giovani proletari e la maggior parte di questi appartengono alla classe degli smobilitati! — Ce ne vuole del fegato per gettare al pubblico simili corbellerie!... E si vuole solo la «Patria» a pubblicarle. Ai fatti.

Cooperativa di Consumo fondata nel 1907 con 49 soci fondatori. Promossa da D'Agostini Luigi e Pio e Bertussi Enrico ecc. ecc. andate a vedere i nomi dei fondatori sullo statuto della Società, dove c'è anche l'atto notarile... e chiedete loro se sono giovani, proletari o se sono degli smobilitati.

Cassa Rurale fondata nel 1910 con 19 soci. Promossa dal Sac. Pietry Boris, Bertussi, D'Agostini Pio, Lino ecc. ecc. Chiedete a loro se sono proletari smobilitati e se aspettano il sole dell'avvenire, oppure se attendono la redenzione umana che non teme scomuniche.

Letteria Sociale fondata nel 1911 ormai fiorentissima ante guerra e comprendeva tutte le famiglie di Bressa, anche questa Società fondata dai giovani proletari e smobilitati.

S. Barbara, con ardimento e tenacità fondata in settembre 1919, proposta nel marzo 1919 dal sac. Francesco Lucis, coadiuvato dal Gio. Pioppo, smobilitato sì, ma francamente Pipiano Zuliani Dionigi, dal Maestro Zuliani Fiori che prestò la sua colta attività, dai sigg. Bertussi Enrico, D'Agostini Pio, Zongoro Valentino e da tanti e tanti Pipiani francamente pipiani, gente che vicino al diritto conosce anche il dovere e sa che per vivere bisogna lavorare e si onora dal lavorare e non di far rivolte e di redimere l'umanità col sovvertirla!...

Signor « Seguno le firme »... ne vuoi ancora?...

Compagnia Drammatica che funziona fin dal 1902... in cui entrano giovani e vecchi d'ogni età — nessun proletario e nessuno smobilitato, poiché nel 1902 non era ancora stata la guerra europea del 1915-1919. Compagnia fondata e diretta dal valente sig. Zuliano Elfo-Valentino, di cui tutti conoscono i principi cristiani inconcussi. La Compagnia pure improntata dai più solidi principi cristiani-social-economici sull'equità e giustizia all'ombra del Cristo indice di Giustizia, pace, progresso.

Vorrei che tu « Seguno le firme », conoscessi, avvicinassi quei membri della Compagnia Drammatica, sono davvero esponenti del progresso... e per nulla proletari come tu li vuoi e li intendi. Ne vuoi ancora?...

Club Ciclistico fondato nel 1909, con paglia di sport, che vorrei chiamare Gioventù allegra, coi più sani principii cristiani che alla prova si mostreranno francamente cristiani. Hanno avuto tante medaglie di premi, ma del Lavoro, e da quella non ne vogliono, perché non vogliono sporcarsi le mani.

Sezione Giovani « Sana Juventus » fondata nel 20 ottobre 1919. E sta attento se sono proletari e smobilitati. Non possono appartenere a questa sezione che i giovani dal 14.0 al 20.0 anno di età. E proletari nessuno, perché la carità di Xsto non permette che qui ci sieno proletari nel senso vero della parola, e poi qui sono tutti piccoli proprietari Proletari nessuno nel senso del «Seguno le firme» cioè socialisti coi quali noi non faremo comunella in eterno cantano.

E lo scopo della Sezione è semplicemente questo: art. 1.0 E' istituita in Bressa una «Sezione Giovani» sotto gli auspici della Immacolata e di S. Luigi Gonzaga; art. 2.0 La Sezione ha lo scopo di preparare i giovani alla Vita Cristiana francamente professata nella famiglia e nella Società. Vedi capo « Seguno le firme »... che razza di proletariato, di moralità, di politica?!

Ne vuoi ancora? Per oggi punto.

Club Ciclistico fondato nel 1909, con paglia di sport, che vorrei chiamare Gioventù allegra, coi più sani principii cristiani che alla prova si mostreranno francamente cristiani. Hanno avuto tante medaglie di premi, ma del Lavoro, e da quella non ne vogliono, perché non vogliono sporcarsi le mani.

Sezione Giovani « Sana Juventus » fondata nel 20 ottobre 1919. E sta attento se sono proletari e smobilitati. Non possono appartenere a questa sezione che i giovani dal 14.0 al 20.0 anno di età. E proletari nessuno, perché la carità di Xsto non permette che qui ci sieno proletari nel senso vero della parola, e poi qui sono tutti piccoli proprietari Proletari nessuno nel senso del «Seguno le firme» cioè socialisti coi quali noi non faremo comunella in eterno cantano.

E lo scopo della Sezione è semplicemente questo: art. 1.0 E' istituita in Bressa una «Sezione Giovani» sotto gli auspici della Immacolata e di S. Luigi Gonzaga; art. 2.0 La Sezione ha lo scopo di preparare i giovani alla Vita Cristiana francamente professata nella famiglia e nella Società. Vedi capo « Seguno le firme »... che razza di proletariato, di moralità, di politica?!

Ne vuoi ancora? Per oggi punto.

Club Ciclistico fondato nel 1909, con paglia di sport, che vorrei chiamare Gioventù allegra, coi più sani principii cristiani che alla prova si mostreranno francamente cristiani. Hanno avuto tante medaglie di premi, ma del Lavoro, e da quella non ne vogliono, perché non vogliono sporcarsi le mani.

Sezione Giovani « Sana Juventus » fondata nel 20 ottobre 1919. E sta attento se sono proletari e smobilitati. Non possono appartenere a questa sezione che i giovani dal 14.0 al 20.0 anno di età. E proletari nessuno, perché la carità di Xsto non permette che qui ci sieno proletari nel senso vero della parola, e poi qui sono tutti piccoli proprietari Proletari nessuno nel senso del «Seguno le firme» cioè socialisti coi quali noi non faremo comunella in eterno cantano.

E lo scopo della Sezione è semplicemente questo: art. 1.0 E' istituita in Bressa una «Sezione Giovani» sotto gli auspici della Immacolata e di S. Luigi Gonzaga; art. 2.0 La Sezione ha lo scopo di preparare i giovani alla Vita Cristiana francamente professata nella famiglia e nella Società. Vedi capo « Seguno le firme »... che razza di proletariato, di moralità, di politica?!

Ne vuoi ancora? Per oggi punto.

Club Ciclistico fondato nel 1909, con paglia di sport, che vorrei chiamare Gioventù allegra, coi più sani principii cristiani che alla prova si mostreranno francamente cristiani. Hanno avuto tante medaglie di premi, ma del Lavoro, e da quella non ne vogliono, perché non vogliono sporcarsi le mani.

Sezione Giovani « Sana Juventus » fondata nel 20 ottobre 1919. E sta attento se sono proletari e smobilitati. Non possono appartenere a questa sezione che i giovani dal 14.0 al 20.0 anno di età. E proletari nessuno, perché la carità di Xsto non permette che qui ci sieno proletari nel senso vero della parola, e poi qui sono tutti piccoli proprietari Proletari nessuno nel senso del «Seguno le firme» cioè socialisti coi quali noi non faremo comunella in eterno cantano.

E lo scopo della Sezione è semplicemente questo: art. 1.0 E' istituita in Bressa una «Sezione Giovani» sotto gli auspici della Immacolata e di S. Luigi Gonzaga; art. 2.0 La Sezione ha lo scopo di preparare i giovani alla Vita Cristiana francamente professata nella famiglia e nella Società. Vedi capo « Seguno le firme »... che razza di proletariato, di moralità, di politica?!

Ne vuoi ancora? Per oggi punto.

Club Ciclistico fondato nel 1909, con paglia di sport, che vorrei chiamare Gioventù allegra, coi più sani principii cristiani che alla prova si mostreranno francamente cristiani. Hanno avuto tante medaglie di premi, ma del Lavoro, e da quella non ne vogliono, perché non vogliono sporcarsi le mani.

Sezione Giovani « Sana Juventus » fondata nel 20 ottobre 1919. E sta attento se sono proletari e smobilitati. Non possono appartenere a questa sezione che i giovani dal 14.0 al 20.0 anno di età. E proletari nessuno, perché la carità di Xsto non permette che qui ci sieno proletari nel senso vero della parola, e poi qui sono tutti piccoli proprietari Proletari nessuno nel senso del «Seguno le firme» cioè socialisti coi quali noi non faremo comunella in eterno cantano.

PORDENONE

Fu anche tra noi per tenere una conferenza l'on. Frolo deputato socialista di Torino. Parlò di molte cose, con un vero ministro dicendo male di tutto e di tutti fuorché del suo partito e relativi bolscevichi. Questi poi operano bene e hanno diritto alla vita. Gli altri sono... quello che sono.

Buffone! Invece di venire a Pordenone per cavare dalle tasche magre del proletariato denari per i bimbi di Vienna e del Pave, quanto meglio avrebbe fatto lui milionario ad elargire per i poveri innocenti qualche decina di migliaia di lire. Ma noi nelle nostre chiese abbiamo versato l'obolo della carità per i bimbi bisognosi prima che lui venisse. Carini questi socialisti bolscevichi che per vendere la loro merce e per fare propaganda, adesso che possono viaggiare a sbaifa perché sono deputati, vengano anche da Torino per dire le solite cose che mille volte abbiamo sentito rifriggere nelle conferenze degli avv. Ellero e Rosso e nelle appassionate cicolate dell'ineffabile Romano.

La solita macchina. — La solita bicicletta che sparisce è il fatto di cronaca generale che ormai passa quasi inosservato data la frequenza con cui si devono registrare.

Ieri l'altro la triste ventura toccò alla bicicletta del signor Umberto Mingotto che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori dell'atrio del Tribunale.

Il furto venne denunciato, ma fino ad oggi nessuna notizia né della bicicletta che valeva circa 200 lire, né dei ladri.

TORRE

Domenica 18 Mons. Vescovo fu a consacrare le tre nuove campane fuse dalla rinomata ditta Colbacchini Pietro di Bassano Veneto. La festa riuscì splendidamente rallegrata dalla banda paesana. Alle sacre funzioni intervenne il Seminario dando così maggiore solennità.

L'assemblea della Cassa Operaia è convocata per la domenica 16 febbraio nei locali della Cooperativa alle ore 8 mattina.

L'ordine del giorno porta anche la proposta di trasformare la Società attualmente in nome collettivo in società anonima per azioni. La modificazione sarà certamente approvata.

I furti continuano in paese. Noi da qualche anno abbiamo insistito presso la Autorità perché a Torre vengano assegnate due guardie. Ma inutilmente; la frazione fu sempre trascurata.

Eppure una popolazione di 4500 persone ha diritto di esser meglio ascoltata e tutelata.

L'ordine del giorno porta anche la proposta di trasformare la Società attualmente in nome collettivo in società anonima per azioni. La modificazione sarà certamente approvata.

I furti continuano in paese. Noi da qualche anno abbiamo insistito presso la Autorità perché a Torre vengano assegnate due guardie. Ma inutilmente; la frazione fu sempre trascurata.

Eppure una popolazione di 4500 persone ha diritto di esser meglio ascoltata e tutelata.

L'ordine del giorno porta anche la proposta di trasformare la Società attualmente in nome collettivo in società anonima per azioni. La modificazione sarà certamente approvata.

I furti continuano in paese. Noi da qualche anno abbiamo insistito presso la Autorità perché a Torre vengano assegnate due guardie. Ma inutilmente; la frazione fu sempre trascurata.

Eppure una popolazione di 4500 persone ha diritto di esser meglio ascoltata e tutelata.

L'ordine del giorno porta anche la proposta di trasformare la Società attualmente in nome collettivo in società anonima per azioni. La modificazione sarà certamente approvata.

I furti continuano in paese. Noi da qualche anno abbiamo insistito presso la Autorità perché a Torre vengano assegnate due guardie. Ma inutilmente; la frazione fu sempre trascurata.

Eppure una popolazione di 4500 persone ha diritto di esser meglio ascoltata e tutelata.

L'ordine del giorno porta anche la proposta di trasformare la Società attualmente in nome collettivo in società anonima per azioni. La modificazione sarà certamente approvata.

I furti continuano in paese. Noi da qualche anno abbiamo insistito presso la Autorità perché a Torre vengano assegnate due guardie. Ma inutilmente; la frazione fu sempre trascurata.

Eppure una popolazione di 4500 persone ha diritto di esser meglio ascoltata e tutelata.

L'ordine del giorno porta anche la proposta di trasformare la Società attualmente in nome collettivo in società anonima per azioni. La modificazione sarà certamente approvata.

ra di legno e tutto il foraggio era stato ammucchiato sopra. Il danno scende a quasi 4200 lire.

Si consta che i danneggiati non sono assicurati.

S. DANIELE

Corpo Magistrale. — Ci hanno detto che l'altro giorno i Sigg. Maestri Magistrali si sono riuniti per trattare gli affari. Soprattutto speriamo la risurrezione morale della scuola caduta in una semplice funzione formale per causa principale dello scollamento di scuola è il meno competente. Ma lasciamo là. Comunque anno d'anno anche quest'anno, è stato gentilmente favorito, il giorno del nostro corpo magistrale per la morte di S. Daniele.

ANNO 1919-920

Insegnanti delle nostre Scuole Anno 1919-1920:

Capoluogo: Classe 1.a maschile: ne A: Talan Luigia Maria — Classe masch. sez. B: Biancato Paolo — Classe 2.a masch. sez. A: Bortoluzzi Ferruccio — Classe 2.a masch. sez. B: Passoni Giovanni — Classe 3.a masch. sez. A: Caraffa Cesare — Classe 3.a masch. sez. B: Passoni Giuseppe — Classe 4.a masch. sez. A: Corradini Gio. Battista — Classe 4.a masch. sez. B: La Porta Antonio — Classe 5.a e 6.a maschile: Ghiantaroli Guido — Classe 1.a femminile sez. A: Peressoni Caterina — Classe 1.a femminile sez. B: Cosmai Antonio (di nuovo istituzione); Classe 2.a femminile sez. A: Monassi Fulvia — Classe 2.a femminile sez. B: Corradini Gemma — Classe 3.a femminile sez. A: Dunyon Olimpia — Classe 3.a femminile sez. B: Miorini Milena — Classe 4.a femminile: Monassi Irma — Classe 4.a femminile: Cimelli Giuseppina.

Frazione Villanova: Classe 1.a maschile: Micoli Norma — Classe 2.a e 3.a maschile: Burello Placido — Classe 3.a femminile: Torretto Maria.

Frazione Cimano: Classe 1.a, 2.a e 3.a miste: Polano Maria.

Per una bicicletta militare che era in casa senza averne fatta la denuncia, certo De Filippo Domenico venne posto ieri in contravvenzione al RR. CC. i quali procedettero al sequestro della macchina in parte del signor De Filippo.

Contravvenzione. — La Signora reani Ida spacciava liquori alcoolici senza la prescritta licenza dell'autorità P. S. Le venne elevata contravvenzione dalla benemerita.

SPILIMBERGO

Gli anticipi ed... il viaggietto a Spilimbergo Presentato l'elenco per i danni di guerra e, espletate le pratiche locali il negoziante riceve l'ordine di portare Udine presso gli Uffici della Banca Italia per ritirare il famoso anticipo. Questo viaggio sono costretti a fare finora tutti coloro che hanno presentato le domande all'Intendenza di Udine ed all'Agenzia delle imposte di Udine. Ieri per esempio ci furono dei negoziati che per ritirare 300 (trecento) lire d'anticipo dovettero recarsi a Udine.

Tralasciamo di narrare le vicende che sono costretti registrare questi punti esseri i quali non conosciuti dall'ufficio pagatore della Banca si vedono stretti girar per la città in cerca di qualcuno che si presti, che sia conosciuto dal impiegato e che asserisca essere i creditori.

I TRENI ASSICURATI

La locale stazione ferroviaria ci comunica:

TARVISIO - UDINE

Arrivi: Treno 1519 A - ore 9.54. Partenze 1528 ore 18.30.

TRIESTE - UDINE

Arrivi: Treno 1519 ore 10.30. Treno 177 ore 17.20. Partenze: Treno 1892 ore 5.30. Treno 176 ore 14.

UDINE - VENEZIA

Arrivi: Treno 1528 ore 18.2. Treno 1524 ore 23.22. Partenze: Treno 1527 ore 7.25. Treno 1519 ore 11.17.

UDINE - CERVIGNANO

Arrivi: Treno 182 ore 14.30. Partenze 165 ore 16.17.

Sulla linea di Cividale continua il solito orario.

I funerali di un caro giovinotto

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali del dodicenne Giuseppe Calligaris, figlio del notissimo industriale ed artista del ferro-battuto, cav. Alberto. Rinscrirono imponentissimi, e noi ci troviamo nell'impossibilità di elencare i nomi degli intervenuti.

Si può dire che tutte le Associazioni della Città erano rappresentate, e la personalità cittadina avevano voluto manifestare, col loro intervento, la loro partecipazione al lutto della famiglia. Precedevano, portate a mano e in carrozze, un numero considerevole di magnifiche corone di fiori freschi, tra cui spiccavano quelle dei genitori e dei fratelli.

Dopo le esequie nella chiesa di San Cristoforo, il corteo si diresse, seguendo le vie più centriche della Città, al Cimitero, dove la piccola salma fu deposta in un tumulo del reparto monumentale. Le nostre condoglianze.

Infortunio. — Veniva medicato all'ospedale della nostra città certo Paparotto Domenico d'anni 49 da Cussignaco in seguito a ferita da punta ferrata alla prima falange del medio sinistro, riportata sul lavoro.

Venne giudicato guardabile in 10 giorni.

Oggi riavremo il servizio "Stefani"

La Direzione locale delle RR. Poste e Telegrafi ci comunica: «L'Ufficio Telegrafico di Udine avverte codesta on. Redazione che non essendo ancora ripristinate le sue comunicazioni telegrafiche coll'Ufficio di Roma neppure oggi potrà fornire i telegrammi dell'Agenzia "Stefani".

Si ha ragione di ritenere che da domani 22 il servizio riprenderà la sua regolarità». Dopo una settimana domani ci sarà consentito, così, di servire il pubblico con freschezza di informazioni politiche. Ci siamo recati personalmente all'Ufficio per appurare meglio la situazione. Ci fu assicurato che i postelegrafonici di Venezia riprendono servizio oggi alle ore 8.

La Banca Cattolica di Udine

tanto presso la Sede di Udine come presso le sue Filiali accetta le ricevute del Buoni Cassa Veneta in conto sottoscrizione al nuovo Consolidato 5 per cento in ragione del 20 per cento sui Buoni precedentemente depositati e ciò improrogabilmente fino al 7 febbraio p. v.

Tariffa dei pittori, decoratori e verniciatori

Ci viene comunicata la tariffa minima proposta dal Consiglio dell'Associazione Pittori, Decoratori e Verniciatori di Udine approvata nell'assemblea straordinaria del 21 dicembre 1919, riveduta e ritenuta applicabile dal Collegio degli Ingegneri della Provincia.

Coloritura ad olio ad uno (al mq.) strato con stuccatura L. 2,75 — Secondo strato 1,75 — A due strati compresa stuccatura 4,50 — A tre strati 6,25 — A una spalmata su superficie già colorite 1,75 — Idem con stuccature e ritoccatore 2,50.

Coloritura ad uno strato stuccatura L. 1,50 — A due strati compresa stuccatura 2,50.

Verniciatura ad uno strato compresa oliatura a due strati e stuccatura 4,25.

Verniciatura sopra superfici vecchie già verniciate 1,75.

Coloritura a due strati e venatura finto legno 5,50.

Coloritura a due spalmate venatura a grasso e verniciatura L. 7,75.

Coloritura a smalto su legname compreso stuccatura e coloritura a tre spalmate L. 9,50 — Idem su muratura con levigatura 15,00.

Tinta a calce con zoccolo semplice a uno strato L. 0,40 — Idem con zoccolo semplice a due strati 0,60.

Tinta a tempera compresa la preparazione della superficie e zoccolo semplice L. 2,00.

La presente Tariffa potrà ogni trimestre subire variazioni a seconda del costo dei materiali e della mano d'opera. Il Pres.: Floretti Virginio. Il Segr.: Del Toso Remigio.

I CRIMINALI

E' una pena oggi prendere tra mani un giornale. Se ne esce — diciamo pure — disgustati della vita che si vede tutta scompaginata, intralciata nel suo andamento regolare: miseria, sete di godimenti, scioperi, ecc. Non basta, ma fosse almeno posta al sicuro la vita. Chi spiccavano quelle dei genitori e dei fratelli.

E via, come andassero a conquistare o sfondare non so qual fronte. E dove vanno invece? A parte le eccezioni, ma si sa che molte volte fanno un lungo viaggio per venire ad Udine ad acquistare una corda di mandolino o di chitarra. L'altro di uno di questi autoveicoli a corsa sfrenata veniva da Piazza Umberto I, ed un crocchio di gente che passava sul ponte della Roggia e che attraversava la strada, all'apparire improvviso di quel veicolo e non sapendo quale delle sei strade ivi incrocianti avrebbe preso, esterrefatto fece appena in tempo di ripararsi presso il negozio Bagnoli impremeando al maleduco guidatore, unanimemente chiamandolo anche «brigante». E briganti si possono chiamare tutti questi signori che a bella posta lasciano la targa del numero di dietro coperta di fango per evitare il controllo.

Un'interrogazione del cav. Pettoello sull'uso del Lazzaretto. Il Consigliere cav. Pettoello ha inviato la seguente interrogazione al Sindaco ed al Presidente della Deputazione Provinciale:

«Per sapere se s'intende provocare dalla locale Prefettura energici provvedimenti perchè non abbia a ripetersi il fatto gravissimo che da ogni centro della Provincia si mandino al Lazzaretto Comunale di Udine ammalati di malattia infettiva costituendo così grave pericolo per la salute pubblica cittadina fin'ora buona, e non ottemperando ai precisi disposti degli art. 126 e seguenti del Testo Unico delle Leggi Sanitarie che dispongono per le requisizioni dei locali e per la costituzione in Consorzio dei Comuni per l'impianto e il funzionamento delle disinfezioni e degli ambienti d'isolamento. Chiede risposta scritta. Avv. Mario Pettoello».

Festa patronale della Società O. C. di M. S.

Domenica 25 corr. ricorrendo la festa patronale del Sodalizio verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa della Purità alle ore 9 ant. precise. In Chiesa sarà esposto il Sacro Vessillo. Terminata la S. Messa si accompagnerà il Vessillo alla Sede Sociale, dove i Soci potranno pur pagare le loro mensilità.

Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù la famiglia Groppiero offre L. 50 in morte della Compianta Contessina Paola di Sbruggio. — Alla Pia Unione Dame della Carità la signora Luisa Rochis offre L. 50 in morte della Contessina Paola di Sbruggio. — Toffoletti Giuseppe offre L. 10 al Rifugio Bambin Gesù in morte del giovanetto Calligaris Giuseppe.

Il Sindaco al Fascio Sanitario

In esito alla lettera inviata dal Presidente del Fascio Sanitario al Sindaco di Udine, è pervenuta al cav. Caverzani la seguente risposta: «Ringrazio codesta Presidenza per la cortese lettera 8 gennaio.

Ci tengo a dichiarare che la pubblicazione nei giornali dell'elenco di lavoro inteso a far profittare al massimo il Comune di Udine dei 500 milioni messi a disposizione per combattere la disoccupazione è stata più che altro una indiscrezione giornalistica e non rappresentava affatto un programma completo dell'opera multiforme che il Comune è chiamato ad esplicare in questo momento.

Aggiungo poi che nei riguardi delle abitazioni il Comune ha mancato di prendere a cuore il problema insistendo perchè fossero riattate le case inabitabili e messe a disposizione di coloro che sono senza alloggio.

Quando non si poteva aver di meglio ottenne che si costruissero un centinaio di baracche in legno a S. Osvaldo. Ora si stanno costruendo due gruppi di baracche in muratura a S. Rocco, e speriamo possano ottenere altre ancora; l'Amministrazione dei Legati poi sta studiando il progetto per la costruzione di un notevole gruppo di case popolari, problema difficile perchè dati i prezzi delle costruzioni edilizie ad onta degli aiuti del Governo riesce difficile preparare un piano finanziario, che non sia basato su fatti esagerati.

Con osservanza IL SINDACO.

Fanno a posta!

Bisogna proprio dirlo. Ora che l'autorità ha limitato la corsa degli autoveicoli ad una certa velocità, certi chauffeurs, la maggior parte militari, con aria spavalda, rombando e scortinando, ti passano per le vie più frequentate con una velocità che impressiona senza badare a regolamenti e decreti, felici quando possono passare presso qualche ragazza per il gusto depravato di farla correre al riparo per non essere inzaccherata, e ti toccano il cielo col dito quando te l'hanno infangata con i spruzzi degli acquitrini.

«Ringrazio codesta Presidenza per la cortese lettera 8 gennaio.

re 300 per desiderio della sorella Paola. La Presidenza dell'Istituzione benedicta sentitamente ringrazia.

Assemblea dell'Associazione Pittori - Decoratori - Verniciatori

Il giorno 23 corr. nella sala delle pubbliche adunanze (Palazzo del Tribunale) alle ore 17 avrà luogo l'Assemblea straordinaria dell'Associazione Pittori - Decoratori - Verniciatori per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. — Distribuzione tariffe e statuti. 2. — Nomina dei revisori dei conti. 3. — Approvazione dello schizzo bandiera. 4. — Comunicazioni varie.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine - Stab. Tip. S. Paolino

Economici

PERSONA pratica offresi quale conduttore o direzione fornì Cooperativi - Municipali o sociali. Rivolgersi Savio Silvio - Via Grazzano N. 9.

Dott. Cav. Uff. Giuseppe Pletti, Via Poscolle 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne festivi.

CERCASI Ambiente vasto, città e Provincia per uso panetteria pasticceria bar ecc. disposto rilevare esercizio se avviato. Scrivere G. G. 1893 Unione Pubblicità Udine.

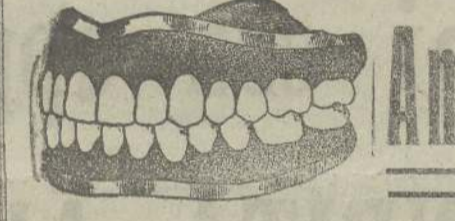
Per assicurare ai vostri risparmi un impiego proficuo

SOTTOSCRIVETE!

Consolidato

5% netto

esente da imposte presenti e future (Reddito effettivo 5,71 per cento all'anno).



American Dentist

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bride-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. UDINE

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

MANIFESTI e Annunci Matrimoniali

ESECUZIONE ACCURATA e PREZZI MODICI

Abbonamenti al "Friuli"

Anno L. 25

Semestre " 13

Trimestre " 7

A FAVORE DEL GIORNALE

Fiduciosi che molti amici vi si iscrivano apriamo le categorie degli abbonati sostenitori con L. 40

abbonati benemeriti con " 60

La prova migliore della simpatia di cui gli amici circondano il nostro giornale sarà nell'accrescere la schiera di queste due categorie.

MALATTIE DEGLI OCCHI. CASA DI CURA del Dott. T. BASSARRE. SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e giovedì 13, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti 8

FOSFOIODARSENO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO



Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCA-PINI grossisti medicinali, Via Carducci N. 1 - Udine.

Bianchi Achille

Fabbricante d'Organi da Chiesa - Rappresentante della ditta Babbioni di Milano, Primaria Fabbrica d'Italia - Riparatore ed Accordatore di Pianoforti ed Armonium con autorizzazione per le perizie dei danni subiti dagli Organi delle Chiese. Recapito: Via Paolo Sarpi, 37

ANTICA

Ditta **PASQUALE TREMONTI** Ponte Poscolle
UDINE

Grandioso Assortimento **CUCINE ECONOMICHE estere e nazionali**

ORA ARRIVATE

Cucine a smalto - in piastrelle di maiolica -
comuni e per grosse famiglie di agricoltori -
Cucine per piccole e grandi trattorie e per grandi
alberghi con apparecchio distributore d'acqua calda.

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

Cucine di propria fabbricazione

Si costruisce qualunque Cucina su commissione
e si eseguono riparazioni di Cucine usate

Si assume qualunque lavoro da **FABBRO** e da
RAMAIO - STAGNATURE ecc. ecc.

Prezzi convenientissimi

Cambi di rame - Acquisti rottami rame e rame usato

Liquidazione **STUFE** per fine stagione